



l'abilità di gestire in economia le Amministrazioni
in locali. L'indagine esperita ha portato ad
escludere la convenienza, valga l'esempio
di quella di Roma, che per l'esercizio 1955
è costata complessivamente un importo pari
al 6,31% degli introiti, e cioè, in percentuale,
più del doppio delle consorelle della periferia.

Sembra pertanto che gli accertamenti
eseguiti permettano di concludere per la con-
venienza di mantenere l'attuale sistema
di amministrazione.

Peraltro, l'aumento dei patrimoni in
mobiliari dell'Istituto per talune città ed il
crescente trapasso di molte unità immobiliari
dal regime dei fatti bloccati a quello di
libera contrattazione consigliano una limita-
ta revisione dei compensi provvigionali, nel
senso soprattutto di contenere la percentuale
provvigionale quando il numero ed il red-
dito degli immobili da amministrare sia
assai elevato e di ricavarne il maggior
compenso dovuto per le locazioni bloccate solo
per le unità immobiliari soggette a tale regime.

Nell'operare una revisione in tal senso è
sembrato però opportuno tener presente la